Anno VII (Abbonamento postale) **Sabato 14 luglio 1883** (Abbonamento postale) **N. 167**

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . » 6
mese . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV^a pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione **Via Gorghi, n. 10.** — Numeri separati si vendono all'edicola, e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Per l'elezione politica del terzo Collegio Udine.

All'*ultima ora* di questa breve lotta elettorale, dovremmo riepilogare tutte le ragioni già esposte a favore del *Candidato progressista*; ma davvero che la singolarità del caso di vedere gli avversarii concordi con unico *Candidato*, e di sapere contro di noi due frazioni della Parte liberale, ci ha colpito, e non sappiam trovare parole acconcie. Vero è che, all'*ultima ora*, alla insipienza dei direttori del movimento potrebbero rimediare gli Elettori liberali, schierandosi nel campo dei *Progressisti* che propugnano la candidatura dell'**avv. Gustavo Monti**; ma per le notizie che ricevemmo dal Collegio, nemmeno questo è sperabile. Dunque, così stando le cose, ogni previsione è non che ardua, impossibile; vogliam dire una previsione favorevole alla nostra Parte politica, mentre le previsioni sono favorevoli pei nostri avversarii, che, esaltando fuori misura il proprio Candidato, vagheggiano già la vittoria nel senso partigiano. E dire che, pochi giorni fa, questi medesimi nostri avversarii erano scoraggiati siffattamente da acconsentire persino alla accettazione del nostro *Candidato progressista*! Ma la loro sicurezza e baldanza crebbero in ragione che aumentavano di giorno in giorno, d'ora in ora, gli errori e l'ostinatezza de' *Liberali*, che vollero rappresentati nella lotta elettorale tutti gli screzj esistenti pur troppo nella Parte nostra alla Camera!

Tre Candidati nelle gradazioni della Parte liberale contro *unica candidatura moderata*! Ma non è forse lo stesso che volere assicurare la vittoria ai *Costituzionali*?

Se fosse stato il caso di *importare una illustre candidatura*, questa volta l'*importazione* avrebbe giovato a frenare queste gare di campanile tra le tre parti costituenti il Collegio Udine III. Ma niuno pensò ad una *candidatura d'importazione* perchè il primo pensiero degli Elettori di ciaschedno dei tre ex-Collegj fu quello di darsi un Candidato locale. Eppure siffatto egoismo, siffatto proposito insofferente d'ogni disciplina, non può non nuocere alla riuscita di qualunque de' tre *Candidati liberali*, e, se alle urne coi suffragi non si corregge la viziosa condotta della lotta, la vittoria degli avversarii di questi tre Candidati sarebbe conseguenza delle discordie nel campo dei *liberali*! Di questa conseguenza la responsabilità è da ascriversi unicamente ad una ostinatezza in verun modo giustificabile. Difatti non per le singolari doti de'*Candidati*, sì che per l'ammirazione verso di essi si dovessero sacrificare gli interessi della Parte; non per calcolo di far trionfare questi interessi, indipendentemente dal valore personale de' Candidati! Poichè in verun caso questo calcolo ci sarebbe favorevole, se badiamo alle notizie che ci pervennero sino all'ultimo momento; anzi ogni previsione vi sarebbe contraria.

Noi, dunque, torniamo a dire che soltanto da miglior consiglio che venisse agli Elettori all'*ultima ora* sarebbe da attribuirsi il raddrizzamento di una lotta elettorale che fu deplorata da tutta la Stampa, e tanto che certi Giornali, che avevano promesso appoggio a taluno de' *Candidati liberali*, dichiararono poi di non voler ingerirsene, spiacenti per vedere così mal compresi i veri interessi del Partito schiettamente liberale.

E noi ciò ricordiamo alla vigilia delle elezioni affinchè niuno abbia a dire domani che la *Patria del Friuli* si cullava in rosee illusioni sino all'*ultima ora*.

La *Patria del Friuli*, accogliendo il *Candidato dell'Associazione progressista*, fece il proprio dovere, poichè, se mai ci fosse il caso d'un raddrizzamento per sperare in una vittoria de' principj liberali, egli è quello che la maggioranza degli Elettori del III Collegio Udine concentrino i voti sull'**Avv. Gustavo Monti.**

—

Avevamo scritto quanto sopra, quando da autorevole membro del Comitato dell'*Associazione progressista* ci pervenne il seguente *appello agli Elettori del III Collegio Udine*, e lo riferiamo, quantunque l'autore speri troppo nella generosità di *amici* che questa volta si atteggiano a *nostri avversari*.

—

Notizie attendibilissime da varie parti del Collegio confermano le previsioni che l'avv. **Gustavo Monti**, fra i tre Candidati progressisti, sarà quello che otterrà il maggior numero di suffragi.

—

Noi vorremmo possedere l'eloquenza di un Demostene, e girare come Pietro l'Eremita a capo scoperto tutte le sezioni del Collegio, per persuadere, in nome della *carità di patria*, i due candidati Galeazzi e Marchi ed i loro fautori a sacrificarsi al Partito, e tutti gli elettori a votare per **Gustavo Monti**, evitando una dispersione di voti, che darà la vittoria al Candidato del Partito moderato. Pensino al danno che ne deriverà al Partito ed alla cosa pubblica, ed alla gravissima responsabilità che vanno ad assumere.

—

In questo Foglio fu accennato succintamente agli immensi vantaggi ottenuti dal Popolo italiano sotto il Governo della Sinistra, all'abolizione del Macinato, del Corso forzoso, alla legge sulle ferrovie, alle leggi a beneficio delle classi meno abbienti, al suffragio concesso al maggior numero possibile di cittadini, alle condizioni della nuova Camera che esigono, pel vantaggio della Nazione, che si rinforzi la schiera dei Deputati liberali per il trionfo delle importantissime leggi pendenti, e pel progresso del Paese.

—

La elezione di un candidato moderato, come sarebbe il Chiaradia, segnerebbe un regresso nel forte Friuli; ma siccome le forze del Partito liberale nel Collegio non sono gran fatto prevalenti, riuscirà certamente il Candidato moderato se tutti i voti del Partito liberale di ogni gradazione non si concentreranno nel nome di **Gustavo Monti.**

—

Noi invochiamo dalla equanimità e dal patriotismo dei due candidati Galeazzi e Marchi il riguardo dovuto alla sezione del Collegio, che rimarrebbe, colla loro elezione, senza proprio rappresentante; e ciò per la pace e concordia tanto desiderabili.

—

Del **Gustavo Monti** il Partito moderato diffidava per timore che fosse troppo radicale; certuni che si camuffano radicali per moda o per occasione, lo accusarono di trasformismo, accusa la più erronea ed infondata. Ma dalle opposte accuse che l'una l'altra si elidono, risulta l'uomo tutto d'un pezzo, il cui liberalismo non può essere posto in dubbio da nessuno che conosca il **Gustavo Monti**, il quale indubbiamente si presenta come il più liberale dei tre. Uomo colto, leale, abile, egli sarebbe degno rappresentante del Collegio Udine III.

—

Si vorrebbe fare torto al **Gustavo Monti** di non essersi tosto presentato come candidato del Collegio Udine III. Ma non è forse un sentimento che lo onora immensamente quello di aver esitato di fronte alla altezza del mandato? Questa modestia, di fronte a candidati che si impongono, non forma forse una delle caratteristiche più commendevoli?

—

C'è una tendenza a cercare gli uomini lontani, anzichè preferire quelli fra cui viviamo e che perfettamente conosciamo. Avviene degli uomini come delle montagne, la cui portata non si giudica alle falde ma ad una certa distanza. Ma evidentemente, beati quei paesi che possono fare eccezione al proverbio *nemo propheta in patria*, e che possono mettere la mano sopra un uomo come **Gustavo Monti!**

—

Elettori liberali del Collegio Udine III, noi vi raccomandiamo di unificare i vostri voti e di recarvi tutti a votare per l'egregio candidato

GUSTAVO MONTI.

Falsi allarmi.

Leggiamo nel *Corriere di Gorizia* dell'11 corrente:

« Continuano le agitazioni fra gli uffici di pubblica sicurezza e finanza di qui e dei luoghi vicini per l'allarme a cui abbiamo accennato nell'ultimo numero. Dicesi cioè che si sia in cerca di persona, certo Carlo I.., il quale avrebbe passato il confine munito di bombe all'Orsini. Però pare che tutte le accurate ricerche non abbiano dato alcun risultato, e quindi si suppone che il tutto sia stato veramente una *bomba*.

« Intanto ci si accerta che tutti i treni in arrivo dall'Italia vengono accuratamente visitati sempre allo stesso scopo e collo stesso risultato.

« Vociferasi pure di varie perquisizioni praticate qui in qualche famiglia privata. Fra altre quella di certo D.r Z... domiciliato a Roma, ma che ha qui la famiglia abitante in via Tre Re. Vuolsi che a questa siano state sequestrate alcune carte. Tutte queste voci si mettono in relazione colla notizia corsa fra giovedì e venerdì della settimana passata.

« Nella scorsa settimana si praticò pure altra perquisizione nell'abitazione di G. G. parrucchiere di qui, perquisizione che durò circa sei ore, a quanto dicesi senza alcun risultato, sebbene si perlustrasse persino l'orto smovendo della terra ».

Inghilterra e Francia.

Londra, 13. Challemel Lacour promise all'ambasciatore inglese Lord Lyons di presentare il più presto possibile una risposta esauriente intorno all'incidente dell'ammiraglio Pierre in Tamatava.

Disse che gli riesce impossibile spiegarsi la cosa essendogli nota per prova la prudenza di Pierre.

I giornali locali assicurano che dopo gli arbitri usati dall'ammiraglio Pierre a Tamatava, i consoli di tutte le altre potenze ritirarono la propria bandiera.

Vienna, 13. Tutto il giornalismo di qui e di Berlino, prevede concordemente gravi complicazioni europee in conseguenza del contegno dell'ammiraglio francese Pierre al Madagascar.

Da Parigi si telegrafa che anche in quei circoli governativi si è fortemente allarmati ed inquieti per tale emergenza. Il Governo è senza notizie, ma spera che il fatto sia stato esagerato dal giornalismo inglese.

La stampa di Londra usa un linguaggio violento contro la Francia.

Londra, 12. (Camera dei Lordi) Granville, rispondendo a Salisbury, dice che Lyons vide Challemel, mancante di ogni informazione sull'incidente del Madagascar, e che è desiderosissimo di averne per telegrafo da Zanzibar. Quanto alla domanda di Salisbury di rinforzare la squadra inglese nel Madagascar, Granville dichiara essere meglio fare nessuna comunicazione, che possa essere male interpretata, molto più che non havvi alcuna ragione di dubitare del Governo francese, pronto a dare soddisfazione, quale daremmo noi per qualsiasi atto ingiustificabile.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Venne pubblicato oggi il

---

17 **APPENDICE**

IN AMERICA

AMORI ED AUDACI IMPRESE

IV. (cont.)

Visione.

Dopo aver a lungo bilanciato il pro ed il contro, risolse andar avanti, camminare prestamente, senza nessun'altra fermativa tranne quelle imposte dagli ostacoli materiali, o quelle che esigessero i suoi studj.

Un tal partito gli parve il più sicuro, benchè si avesse la sicurezza che la piroga forestiera viaggiava di notte e che paresse difficile il sorpassarla. Una volta presa la sua determinazione, il capitano non pensò più che ai modi di metterla in pratica. Dopo la cena, egli spiegò la sua volontà a' compagni. Mastro Maturino e Palloncino ebbero l'ordine di pigliar il largo subito che l'ombra fosse tanto fitta, che la piroga potesse uscire dal suo ricovero senza essere scorta dalla riva opposta.

I due marinai, a dispetto della difficoltà e del pericolo di navigare nell'ombra, doveano da prima rimontare la corrente il più silenziosamente possibile; poscia, raggiunta la svolta del fiume, remare con vigore. Il capitano considerava che, per quanto languido fosse il lume delle stelle, desso sarebbe sufficiente nel mezzo dell'acqua. In quattro ore, cioè prima del levar della luna, e quindi prima della partenza degli stranieri, Maturino ed il suo figlioccio avrebbero avuto il tempo di guadagnare un tratto assai considerevole. In caso d'allarme serio, lor prima cura sarebbe stata di ricoverare la piroga sotto i cespugli della riva e lanciare dei razzi. Se, come era lecito sperare, nulla contrariasse il cammino, dessi dovrebbero remare per quanto le forze loro lo permettessero, onde acquistare almeno un giorno d'avvantaggio sugli stranieri. Il capitano, suo figlio e Misoc, rimasti in osservazione, non partirebbero che allora quando la piroga misteriosa si ponesse a sua volta in movimento.

Misoc, che conosceva per esperienza le difficoltà d'un viaggio notturno nei boschi, fece solo una o due osservazioni. Gli pareva più ragionevole l'imbarcarsi tutti nella piroga, che, con due rematori in più, acquisterebbe ben presto l'avvantaggio desiderato. Ad una tale combinazione, ci aveva pensato il capitano; ma per l'esatto tracciato de' suoi piani, gli importava di conoscere la natura, gli accidenti dei terreni costeggianti il fiume, ed ei non poteva risolversi a lasciare inesplorata una lunghezza di sei o sette leghe.

Verso le otto, Maturino e Palloncino montarono la piroga. L'oscurità era tanto fitta, che essi ben tosto si resero invisibili ai loro compagni. Il capitano raccomandò loro la prudenza e ricordò che il chiocciare del marail, imitato da Misoc, restava il segnale di riunione.

— Avanti, amici, diss'egli finalmente con emozione, e che Dio vi protegga. —

I due marinai presero il largo e costeggiarono la riva, tenendosi il più possibile fuori dei rami protendenti dai cespugli. Tostochè, secondo i loro calcoli approssimativi, essi credettero d'aver oltrepassata la svolta descritta in quel punto dal Goatzacoalco, vogarono in piena acqua. Là, con loro grande soddisfazione, videro sopra le loro teste una lunga striscia di cielo che, riflessa dal fiume, tracciava sulla superficie dell'acqua come una via biancastra, ed essi vogavano con sicurezza. Durante un quarto d'ora i loro amici poterono seguire il progresso del cammino fatto dalla piroga, e tradito dal tonfo ritmico dei remi. Un tal romorio, per quanto flebile, dispiaceva al Capitano, temendo non mettesse all'erta i forastieri. Nulla si mosse sulla riva opposta, e ben presto non si udì che il vago romore prodotto dal gran fiume.

Il Capitano, suo figlio e Misoc, dormirono uno alla volta; ognun d'essi per turno facendo la veglia, avea caro di tener Fischietto svegliato. Il mastino, standosi a livello del fiume, non avrebbe mancato di inquietarsi al menomo susurro ove si fosse prodotto sulla faccia dell'acqua. Locchè avvenne verso la una antimeridiana, quando la luna, apparendo nello spazio lasciato libero, al di sopra del fiume, dalle sommità degli alberi, inargentò la via seguita da Maturino.

Vegliava il capitano. Al primo ringhiar del cane, lo afferrò per la testa e raddoppiò d'attenzione. Un raggio improvvisamente corse sull'acqua, e, al piede dell'albero sotto i cui rami stava la piroga, comparve un indiano portando, come torcia, un ramo resinoso acceso. Nulla di più fantastico che quest'albero così rischiarato, ed il capitano trasalì. Afferrò il canocchiale; presso l'indiano venne a mettersi un giovane, vestito press'a poco come Raolo e che pareva dasse degli ordini a due marinaj diggià installati nella piroga. Il giovane, di bassa statura, pareva avesse al più quindici anni. Lunghi capelli biondi, ricciuti, contornavano il suo volto gentile, che il capitano si compiaceva di contemplare. D'un tratto, un uomo d'alta statura, barba e capelli bianchi, venne ad appoggiarsi sulla spalla dell'adolescente. Senza la lente, che permetteva distinguere i loro lineamenti, il capitano, come mastro Maturino e Palloncino, avrebbe creduto vedere nei due sconosciuti una copia della sua persona e di quella del figlio.

Bentosto la piroga guadagnò il mezzo del fiume; coloro che la montavano parlavano ad alta voce, e la maniera colla quale i loro compagni se ne stavano in piena luce, provò al capitano che la sua presenza e quella de' suoi non era stata nemmeno sospettata. Ei stava per svegliare suo figlio e Misoc, allorchè l'indiano, portatore della torcia, si addentrò nel bosco. Caduto improvvisamente nell'oscurità, il capitano credette un momento d'aver sognato. La voce dei rematori lo richiamò alla realtà; gli parve parlassero inglese. Poco a poco, il romorio del loro remi cessò di farsi udire, e due civette, che la luce avea scompigliato, ripresero da lungi il loro lamentio. Il capitano svegliò i compagni, raccontò loro quanto avea veduto e si pose in cammino.

(continua.)

manifesto elettorale di Ricciotti. Egli si rivolge specialmente agli operai. Dice fra l'altro: il grido di mio padre fu Umberto e Vittorio Emanuele, il mio grido sarà: Italia.

—La Regina Margherita rimarrà a Monza fino al 20 suo giorno onomastico. Il giorno 21 il Re e le due Regine partiranno per Venezia.

Verona. *Un altro suicidio.* Paon Giovanni, garzone presso il fornaio Rizzi in piazza Erbe, buttossi nell'Adige. Fu impossibile salvarlo, benchè lui pure tentasse restare a galla, richiamato dal pericolo all'amor della vita.

— Un soldato d'artiglieria si gettò pure nell'Adige. Fu salvato da certo Bragantilli Giovanni, coraggioso giovane, che altra volta salvò una donna pericolante.

NOTIZIE ESTERE

Svizzera. Furono arrestati a Berna certi Schneeberger, padre e figlio, i quali assassinarono due anni fa la propria figlia e rispettivamente sorella.

Francia. Nel borgo di Lapte (Haute Loire) il fulmine è caduto in chiesa durante la messa cantata. Oltre 100 persone sono state ferite più o meno gravemente; due uccisi.

— A Marsiglia lo sciopero dei garzoni di caffè, il quale credevasi scongiurato, avrà invece luogo quest'oggi in occasione della Festa nazionale.

— Vennero distribuiti proclami che invitano i cittadini ad astenersi dal prender parte alla festa nazionale e li incitano a metter fuori la bandiera nera.

Sono firmati dal Comitato d'iniziativa rivoluzionaria.

Germania. Fu firmato il trattato di commercio fra la Germania e la Spagna.

Inghilterra. Alla Camera dei Lordi, Lamington domanderà il 20 corrente se non sia meglio consacrare otto milioni di sterline alla ferrovia della valle dell' Eufrate, che sarebbe sotto il controllo completo dell' Inghilterra, anzichè a un nuovo canale la cui direzione sarebbe francese.

— Nella seduta di ierl'altro della *Camera dei Comuni,* Gladstone dichiarò che secondo i giureconsulti della Corona, Lesseps possiede il diritto esclusivo della costruzione del Canale di Suez e l'accomodamento concluso con Lesseps è basato appunto su questa interpretazione.

NOTE D'IGIENE

IGIENE ED EDUCAZIONE FISICA DELLA SECONDA INFANZIA.

Traduzione del dott. CLODOVEO D' AGOSTINI.

(I.o periodo — 2 ai 6 anni).

Pubblicazione della Società francese d'Igiene, della quale è Presidente onorario S. M. Don Pedro II, Imperatore del Brasile.

XI. L'igiene come morale preventiva.

Non si possono terminare questi pochi consigli senza richiamar la attenzione delle madri sopra un soggetto dei più delicati, ma dei più importanti per l'avvenire dei loro bambini; ci proveremo trattarlo colla più grande discrezione possibile; il cuore d'una madre saprà indovinare.

Talvolta i bambini smagriscono, s'indeboliscono, divengono irritabili, il loro sonno è agitato, non apporta loro riposo; non si può scoprire la malattia, si attribuiscono tali abbattimenti all'ingrandirsi del bambino e non si bada.

Ed il male cresce, i bambini provano di accidenti nervosi che possono far credere a delle convulsioni. Le madri raddoppino di vigilanza, i loro bambini possono esser vittime d'abitudini che li possono condurre alla tomba; chiamino il medico e lo mettino a parte delle loro paure! un attento esame farà chiaro che forse tali tristi abitudini sono la conseguenza d'una viziosa conformazione o d'una irritazione locale: in tali casi le cure intelligenti faranno scomparire la causa del male ed il male stesso.

Se il medico non trovò nessuna causa fisica, le madri sorveglino sopratutto le persone di servizio che avvicinano il bambino, le balie, le bambinaie, i fanciulli più in età, e spesso scopriranno che tal gente sono i corruttori che hanno iniziato al male questi poveri piccini, primachè possano averne la coscienza.

In qualunque maniera non lo farà mai abbastanza per inspirare tutto l'orrore per cotali cose: prima bisognerà proibirlo sotto il pretesto di pulizia, più tardi farne edotta la coscienza, da ultimo punirli.

Il miglior diversivo per combattere tali abitudini nei fanciulletti consiste nei giuochi che stancano il corpo e che fanno poi dormire profondamente e prestamente: d'altra parte come abbigliamento notturno si userà di una lunga camicia a sacco che sorpassi mani e piedi, sufficiente perchè si possa chiudere le aperture con dei cordoni senza impedire i movimenti del bambino. Grandi cure giornaliere di pulizia saranno utilissime per far sparire ogni causa d'irritazione.

Ma prevenire è cosa migliore che guarire; cosichè e le madri il meno possibile lascieranno in balia di mani straniere i loro bambini, e se vi sono obbligate, eserciteranno la più grande sorveglianza sulle persone alle quali vengono confidati.

Conclusione.

I precedenti principii essenziali di Igiene della seconda infanzia dai 2 ai 6 anni si possono riassumere nelle seguenti proposizioni: quello che occorre al bambino si è: I. molta acqua per lavarlo; II. molta aria pura; III. nutrizione semplice con abbondanza di pane e latte: IV. privazione assoluta d'eccitanti; V. vigilante sollecitudine della madre per allontanare tutto quanto possa diventare un pericolo per i bambini dal punto di vista fisico e morale.

E quì la missione dell'Igienista è compiuta, comincia quella delle madri. Si disse tutto quanto elle dovranno fare per l'allevamento dei loro bambini; ad esse il capirlo ed osservare regole tracciate.

Le aspetta una assai dolce ricompensa alle loro pene ed alle loro fatiche. Il loro bambino crescerà forte e vigoroso: fra una ventina d'anni esse si appoggieranno con confidenza ed orgoglio al braccio solido del proprio figlio, del quale esse avranno fatto un uomo.

Desse avranno sviluppato le belle qualità della loro figlia fattasi una gentile ragazza.

Desse si saranno mostrate degne della loro sacra missione, avendo partecipato attivamente alle gioie ed ai dolori della maternità.

La società avrà per esse la stima ed il rispetto che impone il dovere compiuto.

L'umanità riconoscente le benedirà.

Ai padri si dirà che più il fanciullo cresce, più essi devono aver parte della sua educazione fisica, come alla intellettuale e morale, e che devono specialmente in questa seconda infanzia, dividere le sollecitudini e la abnegazione della madre: onde aver diritto con ella alla riconoscenza dei loro figli quando saranno capo-famiglia, alla riconoscenza della loro Patria, alla riconoscenza della umanità intiera!

Gemona, 20 marzo 1883.

C. Dott. D' Agostini.

CRONACA PROVINCIALE

Elezione politica nel III Collegio Udine. La odierna *Gazzetta di Venezia* raccomanda vivamente la elezione di *Emidio Chiaradia.* Dice che ha *seguito la china, nella quale si sono messi uomini notevolissimi* di Parte moderata; si lamenta, però, di quell'*appoggio senza riserve* che il Chiaradia, se eletto, darebbe al Ministero Depretis! La *Gazzetta* non fa grazia ad alcuno dei tre *Candidati* posti contro il Chiaradia, e chiama il votare pel Chiaradia un' *imperiosa necessità!* Se i Progressisti del Collegio Udine III all'ultimo momento si unissero tutti per *Gustavo Monti,* darebbero una ben eloquente risposta alla *Gazzetta di Venezia!*

—

Perchè ne resti memoria nella cronaca di questa elezione, annotiamo che a Spilimbergo fu pubblicato, con la firma *alcuni Elettori,* un proclama in favore dell'avv. Marchi, nel quale si dice che *nell'adunanza elettorale tenuta il 10 corrente in Pordenone, non si osò prendere alcuna decisione sul Candidato da scegliersi a rappresentante il partito democratico-liberale, perchè si comprese che di confronto alla candidatura Marchi ogni altra sarebbe rimasta soccombente.*

Il fatto è che l'adunanza di quel giorno si sciolse senza deliberazione; ma poi il maggior numero dei congregati con un proclama annunciava la *candidatura progressista dell'avv. Gustavo Monti,* accolta poi dal Comitato dell'*Associazione progressista Friulana.*

—

Anche a S. Vito fu pubblicato un proclama dell'*Associazione politica popolare* di colà, in appoggio alla candidatura Galeazzi.

Lavori pubblici. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò la ricostruzione di tratto di argine a sinistra del Meduna nel comune di Pasiano d'Udine.

Grassazione. Scrivono ad un giornale viennese, da Rostadt (Stiria): Matiz Giuseppe fu Pietro di Timau (Carnia), lasciava mercoledì, 4, la nostra città in compagnia di altri 23 operai che si dirigevano pedestri alla volta della loro patria. Della compagnia faceva parte anche un tal Micossi Albino fu Giov. Batt., ventiquattrenne, da Pontebba. Indusse il Matiz ad abbandonare la compagnia e seguirlo e con lui battere le scorciatoie, asserendo che avrebbero risparmiato tre ore di cammino.

Giunti però nelle vicinanze di Spital (Carinzia), il Micossi improvvisamente assaliva il Matiz, che gli oppose resistenza. Allora il Micossi con una forte martellata sur una spalla lo atterrava tramortito e quindi strappavagli il portamonete contenente 53 fiorini, la pipa, il fazzoletto da naso, la borsa del tabacco. Non contento, lo feriva inoltre con arma tagliente alla testa, forse con intenzione di ucciderlo.

Alle grida del Matiz, rinvenuto, sbucò dai campi un contadino. Il Micossi diedesi a fuggire, s'internò in un bosco e non fu più veduto. Il Matiz fu da quel pietoso contadino soccorso.

CRONACA CITTADINA

Ai soci di Udine e della Provincia.

Facciamo preghiera di pagare l'importo del secondo semestre che è già cominciato. Preghiamo poi specialmente quelli che non hanno pagato il loro debito a tutto giugno corrente, a mettersi in regola con l'Amministrazione.

—

Esposizione Provinciale pel 1883.

Motus in fine velocior! I lavori continuano alacremente al Palazzo degli studi. C'è un continuo andirivieni di gente: espositori che *consegnano* gli oggetti; membri del Comitato o di Commissioni che li ricevono e sorvegliano; operai che si recano al lavoro; vetture e carri donde si scaricano gli oggetti da esporsi; è un movimento che rallegra.

***

Il Comitato tenne seduta questa mattina. Trattò oggetti d'ordine interno: l'uniforme per gli inservienti, la nomina del personale di servizio, il *tabellone* da apporre sulla facciata, ecc. ecc.

***

La Giunta municipale tratterà nella seduta d'oggi sul collocamento del grande stemma comunale in mosaico — dono del cav. Facchina da Sequals dimorante a Parigi — valutato un quattromila lire. Ci si dice che la Commissione municipale d'ornato, non trovando quello stemma, con ornamenti in istile del seicento, consono coll'architettura del Palazzo, abbiasi chiarita contraria al collocarlo lassù. Vedremo cosa ha deciso la Giunta.

***

Sulla piazza Garibaldi lavorasi al riordino delle zolle erbose.

Quando si penserà al collocamento di quattro fanali a gas di fronte alla facciata?

***

Terminando quest'oggi gli esami all'Istituto, con domani si avranno disponibili tutti i locali.

Società operaia. Continuo è l'incremento della nostra benemerita società; di guisa che nella seduta consigliare di domani si tratterà la questione di affidare al Municipio un nuovo capitale di lire *ventimila.*

Poichè accennammo alle seduta del Consiglio di domani e trattandosi di argomenti importanti, pubblichiamo l'ordine del giorno.

1. Resoconto del mese di giugno e del secondo trimestre anno in corso.
2. Proposta di un nuovo prestito al Municipio di lire ventimila.
3. Proposta circa le feste per l'anniversario della Società.
4. Convocazione dell'Assemblea trimestrale.
5. Comunicazione della Presidneza.
6. Soci nuovi.

— Non conosciamo quali sieno le idee della Direzione circa le feste per l'anniversario; ci permettiamo perciò di suggerire un'idea — forse già balenata a qualche altro: non sarebbe possibile di far coincidere queste feste con quelle per la Esposizione?

L'Igiene alla Ferrovia. Cominciando da ieri l'altro, i vagoni che giungono da Trieste e da Venezia subiscono alla nostra stazione ferroviaria una pulitura di disinfezione.

Spettacoli per l'inaugurazione del Monumento al Re. Quest'oggi si raduna al Municipio la Giunta e (per invito di essa) un gruppo di cittadini: presidenti di Società, di Commissioni, notabili, ecc., per trattare intorno agli spettacoli con cui solennizzare la inaugurazione del Monumento equestre a Re Vittorio Emanuele.

Per quanto giunse fino a noi, oltre gli spettacoli, si tratterebbe anche di una grandiosa illuminazione a luce elettrica della monumental piazza, collocandovi sei lampade potenti ed un.... *sole* — cioè una lampada di assai maggior forza delle altre.

La nostra guarnigione. Il 40.o regg. fanteria — ora di stanza a Padova — è destinato alla guarnigione di Udine. Verrà tra noi il prossimo agosto.

Agli Alpinisti. La Direzione della *Società Alpina Friulana* raccomanda ai soci il programma proposto dalla Commissione per le gite sociali, per i giorni 22 e 23 corr.

Si tratta di due salite interessantissime, il Pizzo Collina (Kollinkofel dei Tedeschi, m. 2721) e la Cianevate (Kellerwand dei Tedeschi, m. 2810). Il primo è alla portata anche dell'alpinista novizio, il secondo solo per alpinisti già provetti che non soffrano di capogiro.

I due panorami sono veramente splendidi per posizione e per l'altezza, la Cianevate essendo il monte più elevato del Friuli.

La Direzione nutre fiducia che buon numero di soci vorranno sfuggire gli eccessivi calori della città per due giorni, e andare a godersi la frescura della valle elevata del But, e delle due cime nevose.

Stanley e Brazzà. Scrivono al *Journal des Debats* che il celebre viaggiatore Stanley conchiuse trattati con due re dell'alto Congo, sul genere di quelli conclusi da Brazzà di Savorgnan in nome dell'Associazione Internazionale Africana, precludendo così la via ai progressi dello stesso Brazzà.

Collegio-Convitto Giovanni d'Udine. Quest'oggi — alle 11 ant. — nell'aula maggiore del Collegio si chiuse solennemente l'anno scolastico, e si dispensarono i premi agli alunni più meritevoli.

Per l'America. Nei due ultimi giorni della settimana partirono per l'America — col mezzo della Ditta Colaianni — oltre duecento persone, fra austriaci ed italiani, la maggior parte dirette ai lavori della Plata.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare del 9.o Regg. eseguirà domani dalle ore 7 1/2 alle 9 pom., sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia « Vita Militare »	Pinochi
2. Mazurka « Souvenir »	Biaggi
3. Sinfonia « I Lituani »	Ponchielli
4. Preludio, introduzione e duetto « La Contessa d'Amalfi »	Petrella
5. Polka « Lieto avvenire »	Gussoni
6. Quartetto e finale «Jone»	Petrella
7. Galopp « Bavardage »	Strauss

Pietà colle bestie. Se non vuolsi per il fatto che gli scienziati sostengono essere noi uomini discendenti dalle bestie, — e quindi per *pietà parentale;* almeno per interesse proprio — cioè per ben intesa *pietà verso sè stessi* — dovrebbesi usare pietà colle bestie che diuturnamente faticano per noi.

Così non la intende uno degli *inaffiatori* della città; che ieri, in via Poscolle, ad una brusca voltata, sendogli caduto sul marciapiedi il cavallo, col manico della frusta lo stuzzicava, lo percuoteva, senza remissione.

Sequestro di frutta immature. I vigili sequestrarono chilog. 25 di pere giudicate nocive alla salute perchè immature.

Moccio. Fu interrato ieri un cavallo del quinto Reggimento cavalleria perchè affetto da moccio.

Solite contravvenzioni. Una *merciaia ambulante,* con carretto a mano, per appostamento abusivo;

Belgrado Luigi, usciere di Pretura, perchè lasciava vagare per la città il cane senza museruola.

Finis martyrii. Quello sventurato giovane, Nobile Valentino di Giovanni, da Villalta, che cadde giù dal campanile di quella chiesa, fratturandosi le braccia e le gambe, è morto jersera.

Ringraziamento. Dire dei meriti del chiarissimo prof. cav. uff. dott. F. Franzolini sarebbe superfluo, essendo la sua fama conosciuta in Italia ed all'estero, pelle operazioni chirurgiche eseguite con esito felice in casi cui la scienza disperava del successo.

Mi limito al compito di pubblicamente esternare il sacro dovere di incancellabile riconoscenza all'illustre operatore.

All'uomo di cuore e di mente elettissima, di rara valentia che della scienza fa una missione benefica, operando il paziente, e nella cura ulteriore dimostrandosi zelantissimo, confortatore sagace e filantropo eminente, va tributato un elogio per la splendida operazione del taglio cesareo fattomi in questo Ospitale.

Ora trovomi in salute ed ho la compiacenza di dichiarare che pure il bambino da me alattato, è vegeto.

G. Della Torre — M. Maurino.

GAZZETTINO COMMERCIALE

I mercati sulla nostra piazza.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galetta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (13) chilogr. 5107.30, parziale oggi pesata chilogr. 77.65.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale; minimo 2.55, massimo 2.55, adequato giornaliero 2.55.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 2.93.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 758.40, parziale —.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo —.—, massimo —.—, adequato giornaliero —.—.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.47.

La Commissione.

Udine, *14 luglio.*

Mercato granario. Con crescente affluenza di generi — Granoturco e Segale hanno attive contrattazioni, sostenendosi.

Ecco i prezzi praticati prima di porre in macchina il giornale:

Granoturco com. da	L.	14.—	a	15.—
id. Giallone	»	—.—	»	—.—
Frumento vecchio	»	—.—	»	—.—
Frumento nuovo	»	13.50	»	15.—
Sorgorosso	»	—.—	»	—.—
Segale nuova	»	9.65	»	10.50
Fagiuoli di pianura	»	25.—	»	28.—

Mercato delle frutta e di legumi. Mediocremente attivo. Ecco i prezzi praticati di prima mano e per quintale:

Ciliegie manico corto	da	L.	—	a	—
id. ordinarie (spizzangolis)	»	»	15	»	17
id. della Piuma	»	»	—	»	—
id. Pignole	»	»	—	»	—
id. ossetto	»	»	—	»	—
id. Marinelle	»	»	—	»	—
id. Mostegane	»	»	—	»	—
id. I qual. (duriese)	»	»	24	»	25
Fragole	»	»	70	»	74
Uva ribes	»	»	—	»	—
id. Grespina	»	»	—	»	—
Lamponi (framboi)	»	»	—	»	—
Piselli	»	»	16	»	24
Patate	»	»	7	»	10
Fagiuoletti (tegoline)	»	»	8	»	10
Pera di S. Pietro	»	»	—	»	40

Mercato del pollame. Scarso. Le oche peso vivo al chilog. fecero da c. 55 a 65. — Galline il pajo da l. 4 a 5. — Polli id. da l. 1.20 a 2.40, secondo il merito.

Mercato delle uova. Si vendettero 35,000 uova pagate da l. 55 a 58 il mille secondo la grandezza.

—

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 13 luglio.

Rendita god. 1 gennaio 88.03 ad 88.23, Idem god. 1 luglio 90 20 a 90.40. Londra 3 mesi 24.96 a 25.02; Francese a vista 99.65 a 99.85

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 20. a ; Bancanote austriache da 210.50 a 210.75; Fiorini austriachi d'argento da a .

BERLINO, 13 luglio.

Mobiliare 506.50; Austriache 561. ; Lombarde 570. , Italiane 91.60.

LONDRA, 12 luglio.

Inglese 99.90 ; Italiano 89.1/4; Spagnuolo, Turco —.

FIRENZE, 13 luglio.

Napoleoni d'oro 20. — ; Londra 25.01; Francese 99.87; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —.— Ferrovie Merid. (con.) 480 ; Banca Toscana ; Credito Italiano Mobiliare ; Rendita italiana 90.47;

VIENNA, 13 luglio.

Mobiliare 205.00; Lombarde 156.40 Ferrovie Stato 327.50; Banca Nazionale 838.—; Napo-

leoni d'oro 9.50.—| ; Cambio Parigi 47.45; Cambio Londra 120. — ; Austriaca 79.50.

TRIESTE, 13 luglio.

Napoleoni 9.49. [a 9.50. 1|2 ; Londra 119.70 a 120.05 ; Francia 47.30 a 47.47 Italia 47.40 a 47.55 ; Banconote italiane 47.45 a 47.55; Banconote germaniche —.— a —.—; Lire sterline 11.94 a 11.96.

Rendita austriaca in carta 78.60 a 78.75, Italiana 90 1|8 ; a —.— ; Ungherese , —.— a —.—

PARIGI, 13 luglio.

Rendita 3 0|0 78.87; Rendita 5 0|0 109.90 — Rendita italiana 90 25 ; Ferrovie Lomb. —.— ; Ferrovie Vittorio Emanuele —.— ; Ferrovie Romane 130.— ; Obbligazioni —.— ; Londra 25.28 | ; Italia 1|8 ; Inglese 99 7|8 Rendita Turca 11.15.

DISPACCI PARTICOLARI

VIENNA, 14 luglio.

Rendita austriaca (carta) 78.75 ; Id. austr. (arg 79.50. Id. austr. (oro) 99.25.

Londra 119.— ; Argento —. ; Nap. 9.50— | ;

MILANO, 14 luglio.

Rendita italiana 90.37 ; — Serali —.

PARIGI, 14 luglio.

Chiusura della sera Rend. It. 90.25.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Asta

Nel giorno 21 andante dalle 10 alle 12 meridiane, sarà tenuto nei locali della Dogana il 3o. esperimento per la vendita all'asta di 280 Kilogrammi Quadretti Oleografia.

Le condizioni dell'asta sono esposte in apposito avviso all' ingresso della dogana stessa.

Servizio cumulativo italo-austro-ungarico. Col giorno 16 corr. verrà dunque sospeso il servizio cumulativo italo-austro-ungarico pei trasporti a grande ed a piccola velocità ; cosichè dal giorno stesso i detti trasporti dall' Austria - Ungheria per il regno d' Italia, o viceversa, saranno eseguiti da ferrovia a ferrovia, mediante appoggio ai punti di confine di Cormons - transito, Peri transito - o Pontebba.

Furono già pubblicate dall' Amministrazione delle Ferrovie dell' Alta Italia le avvertenze per l' eseguimento dei suddetti trasporti da ferrovia a ferrovia, Quelle della *Südbahn* non le abbiamo ancora vedute.

Annunzi legali. Il Supplemento al Foglio Periodico della Prefettura N. 60 del 4 luglio contiene :

1. L' eredita di Balutto Gio. Batt. fu Giovanni di Costa di Torreano fu beneficiariamente accettata dalla vedova Fantini Teresa nell' interesse dei minori figli.

2. Gli amministratori della società anonima (Ferriere di Udine) fanno noto che con rogito 26 maggio 1883 atti Ermacora si è costituita la detta società anonima con sede in Udine per la costruzione e l' esercizio di una ferriera per cilindrare il ferro, e industrie affini, col capitale di lire 800 mila diviso in 1600 azioni azioni da lire 500 cadauna. A tenore dello statuto la società ha avuto principio col 1 gennaio 1882 e durerà fino a tutto il 1912 salvo proroga : è retta da tre amministratori triennali sotto la sorveglianza di tre sindaci effettivi e di due sindaci supplenti il capitale potrà essere portato a lire 1.200.000.

3. Presso il Comune di Forni di Sopra nel 21 luglio p. v. si terrà esperimento d' asta per l' appalto delle opere di costruzione d' un edificio scolastico preventivato in progetto lire 29.403,13.

4. Nella esecuzione di Turco Francesco di Udine contro Caporiacco co. Alfonso fu deliberato per lire 1983 l' usufrutto di beni in mappa di Caporiacco e di Colloredo. In seguito aumento di sesto il nuovo incanto fu fissato al 4 agosto avanti il Tribunale di Udine.

5. L' esattore di S. Pietso al Natisone nel 27 luglio avanti la Pretura di Cividale procederà la vendita di immobili nelle mappe di Ponteacco, di Stregna, di S. Leonardo di Savogna di Montemaggiore e di S. Pietro.

6. Lucia Treu assieme al marito Giacomo Tolazzi di Villacco sono citati a comparire dinnanzi il Tribunale di Udine nel 14 agosto per alla divisione della sostanza abbandonata dal fu Ambrogio Treu.

7. Ad istanza di Placeo Ferdinando di Bagnaria Arsa ó Piani Bernardo di Ontagnano si notifica alla co. Eleonora vedova Strassoldo per sè e pei suoi figli il bando 13 luglio 1883 per vendita di beni mobili semoventi.

8. La eredità di Del Bianco Giovanni fu Giovanni di Avasinis fu accettata beneficiariamente dalle minori di lui figlie.

8. Presso il Comune di Tolmezzo per la vendita di n. 9187 metri cubi di Borre di borre di Faggio e n. 250 piante resinose del Bosco Consorziale si terrà nel 26 luglio un primo esperimento d' asta ; il secondo seguirà il dì 10 agosto.

— Lo stesso Foglio (N. 61) del 7, contiene :

1. Presso il Tribunale di Pordenone ebbe luogo la vendita di stabili in mappa di Polcenigo ad istanza della Finanza contro Polcenigo co. Giacomo e consorti varii per prezzi. Il termine per l' aumento del sesto scade nel 18 corr.

2. A richiesta dell'Esattore di Bagnaria, si notifica alla signora Bubiia Littich co. Eleonora ved. Strassoldo Eleonora, e Rodolfina domiciliate in Strassoldo, che a carico delli eredi Strassoldo fu eseguito il pegno presso Pittich Domenico, Perusin Angelo e Gaudin Pietro fin all' ammontare di lire 1197.97 per imposta erariale e multa, e sono citate a comparire avanti il Pretore di Palmanova nel 17 corr.

3. Presso il Tribunale di Udine in seguito ad aumento del sesto nella esecuzione di Gorassini Francesco di Campoformido contro Del Fabbro Luigi di Pasian di Prato, sarà tenuto nel 4 agosto sul dato di lire 2100.00 il reincanto di immobili in mappa di Pasian di Prato.

4. Nel 17 agosto avanti il Tribunale di Pordenone, a richiesta del Demanio e in confronto di Drouin Giuseppe di Udine, seguirà la vendita di stabili in mappa di S. Vito al Tagliamento,

5. Presso il Tribunale di Pordenone ebbe luogo la vendita di stabili in mappa di Aviano nella esecuzione di Cosettini Giovanni di Montereale contro Pensi Carlo di Aviano per lire 2500. Il termine per l'aumento del sesto scade nel 21 corr.

6. L' Esattore di Cividale nel 10 agosto presso quella Pretura procederà alla vendita di immobili nelle mappe di Attimis, di Butrio, di Sagliano, di Cividale di Jassico, di Villanova, di S. Giovanni di Torreano, di Prestento, di Masarolis, di Togliano, e di Remanzacco.

7. L' Ing. Carlo Braida di Udine ha depositate le procure rilasciategli dalla Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste, colla prima delle quali egli venne costituito di lei rappresentante in tutta la Provincia del Friuli.

Provincia di Udine - Distretto di Palmanova

Comune di Porpetto

Avviso di Concorso

Per deliberazione consigliare odierna, a tutto il giorno 10 Agosto p. v. viene riaperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetica per la generalità degli abitanti di questo Comune verso l' accresciuto annuo onorario di L. 2500 : 00, oltre al godimento di un prato di Cens. Pert. 20 : 00 pel mantenimento del cavallo.

Il Comune conta 1663 abitanti ; la distanza dal Capoluogo alla frazione di Castello è di Km. 1 1|2 ; a quella di Corgnolo di Km. 2 1|2 ed a quella di Pampaluna, (di 70 abitanti) di Km. 4 1|2.

L' eletto dovrà entrare in funzione col giorno che gli verrà fissato nel decreto di nomina.

Dato a Porpetto 8 luglio 1883

Il Sindaco

Luigi Frangipane.

Comune di Reana del Roiale.

Avviso di concorso.

È aperto il Concorso al posto di Medico-Chirurgo in questo Comune, cui è annesso l' annuo stipendio di Lire 1800 pagabili in rate mensili postecipate.

Il servizio sarà gratuito per i soli poveri e non c' è obbligo di tenere cavalcatura.

Le istanze corredate a sensi di legge dovranno essere presentate a quest' ufficio non più tardi del giorno 5 Agosto p. v. 1883.

L' eletto, dovrà assumere il servizio, non appena gli sarà comunicata la nomina.

Reana li 6 Luglio 1883.

Il f. f. di Sindaco

Barborini.

FATTI VARI

Donna-uomo. Parrebbe una storiella, dice la *Gazzetta di Bergamo*, se non fosse un fatto vero.

Ecco di che si tratta.

Nell' anno 1857, in contrada Alavina, nella val Taleggio, nacque una creatura che fu battezzata col nome di Antonia. Crebbe la *Tognina* in Taleggio, dove è conosciuta da tutti avendovi esercitato il mestiere di merciaiuola ambulante, negoziando di robbiole, stracchini, ecc., ecc. Dessa girava tutte le settimane per la valle, e spessissimo capitava anche a Bergamo, dove pure da molti è conosciuta.

La Tognina era di temperamento buone, allegra, ma onesta e saggia sotto ogni rapporto; non bella, ma non brutta. Se le si poteva fare un appunto si era che amava un poco troppo giuocare alle carte, alle bocce ed alla mora, giuochi non troppo dicevoli ad una donna.

Del resto la Tognina godeva le simpatie di tutti ; ed anzi quando annotava e si trovava ancora lontana da casa sua, nessuna famiglia che la conoscesse aveva difficoltà a concederle ricovero, e in caso di ristrettezza a farle dividere il letto con alcune delle donne di casa.

Tutto ad un tratto la Tognina abbandona il paese, e si sparge la voce essersi recata a Parigi ; di dove ritorna dopo tre o quattro mesi in seguito ad insistenti preghiere del vecchio suo padre.

Ma come ritorna ? Vestita da uomo, con capelli corti, mustacchi biondi, bastone in mano e pipa in bocca. Non è a dire lo stupore di tutti. Alle domande di curiosi, essa risponde che era stanca di fare la donna, e che volle vestirsi da uomo perchè... uomo era di fatto.

Incredulità generale, ma che durò poco, di fronte all' autenticità dei fatti : avendo anche la Tognina o meglio l' Antonio espressa la sua determinazione di ammogliarsi.

Un curioso fenomeno prodotto dalla metamorfosi della Tognina, si è questo che nessuno più si ricorda di averle concesso alloggio in propria casa in altri tempi, od anzi tutti assicurano il contrario.

ULTIMO CORRIERE

— Il signor Francesco Coccapieller, nel *Carro di Checco*, raccomanda ai Romani l' elezione di Ricciotti.

« Quanto a noi — soggiunge Coccapieller — ci rivedremo a novembre, quando, riaperto il Parlamento, vedremo se impunemente si vorrà calpestare la legge e la giustizia. »

Coccapieller allude evidentemente all' elezione del Torlonia.

— Il *Diritto* dice che le trattative, o meglio lo scambio di vedute, fra l' Italia e l' Inghilterra per lo sbarco della valigia delle Indie ha avuto un carattere tranquillo, amichevolissimo. Proprio tutto l' opposto di quanto fu asserito da altri giornali.

I due governi, soggiunge il *Diritto*, addivennero ad un accordo senza la più lieve difficoltà.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Costantinopoli. 13. Oggi il conte Corti reclamò urgentemente al ministero degli esteri relativamente al rapimento in Alessandria dell' italiano Corpi, di cui le notizie continuano a mancare. Corti domandò l' allentamento del cordone delle truppe circondante i briganti, affine di evitare lo scioglimento fatale.

Londra, 13. Un meeting rappresentante gli interessi commerciali d' Inghilterra disapprovò la convenzione con Lesseps e spera che le Camere la respingeranno,

La Camera di commercio di Londra approvò una mozione contro la convenzione ; decise d' invitare le Camere di commercio del Regno a riunire i loro rappresentanti per studiare la questione del secondo canale, e deliberò di convocare per martedì un meeting di tutti i suoi membri per discuterla.

Londra, 13. Il *Times* crede che in presenza delle ostilità quasi unanime contro il secondo canale non è probabile g' imponga al parlamento questo proggetto.

ULTIME

L'eterno moribondo.

Frohsdorff, 13. La contessa di Chambord ha annunziato per telegrafo ai suoi amici di Francia essere oramai svanita ogni speranza di salvare il conte.

L' infermo, svenuto poco fà, è agonizzante.

Frohsdorf, 13. La notte fu agitata. Ebbe un breve svenimento causa la debolezza, e delirio. L' agonia sembra incominciata.

Dissensi francesi.

Parigi, 13. I ministri decisero oggi di non intervenire all' inaugurazione della statua della Repubblica persistendo il presidente del Consiglio municipale a voler parlare in favore dell' amnistia e delle franchigie municipali.

Una Dieta in isciopero.

Zara, 13. In seguito allo sciopero della maggioranza croata che esige il richiamo del luogotenente barone Jovanovic, accusato di mire germanizzatrici, la dieta provinciale, quantunque appena eletta, non può deliberare.

Si crede inevitabile lo scioglimento della Dieta, Jovanovic essendo un trotetto dell'Imperatore. In tal caso il partito serbo, agppogiato dal Governo, prenderà il sopravvento.

Una caccia al cinghiale.

Vienna, 13. In una caccia al cinghiale nel parco imperiale di Luxenburg, a cui assistevano l'arciduca Rodolfo e il principe Leopoldo di Baviera, quest'ultimo salvò la vita al conte Mittrowsky, aiutante del principe ereditario. Costui era stato investito da un grosso cinghiale che il principe bavarese uccire con una schioppettata.

Re Umberto e Kraszewski.

Vienna, 13. Lo *Czas* di Cracovia dice di avere da fonte sicura che, in seguito a preghiera dell'on. Correnti, Re Umberto interessò il conte De Launay, ambasciatore italiano a Berlino, di raccomandare a quella corte Kraszewski. Launay ricevette in risposta che il processo viene trottato in Sassonia, essende Kraszewski suddito sassone.

L'ILIADE D'OGNI GIORNO

Tifo.

Napoli. 13. Fra i soldati acquartierati a Castelnuovo è scoppiato il tifo. Si presero subito le necessarie misure per combatterlo.

Uragani.

Vienna, 13. Annunciasi da Stockerau che nel distretto di Oberhollabrun un rovinoso uragano con grandine grossa distrusse frutteti, biade e vigneti. Danni immensi.

Anche in San Vito (Viener Neustadt) un violento uragano con fitta e grossa grandine rovinò vigneti e campi riducendo il raccolto a meno della metà.

Il colèra.

Trieste, 13. Telegrafano da Alessandria che sono ritornati i grandi calori. Si spera però nelle pioggie che cadono sempre in questa stagione. In tutte le località invase il morbo è in decrescenza, tranne che a Mansurah, dove gli abitanti sono lasciati senza cura e quasi senza pane.

L'altro ieri sono partiti per Trieste altri 276 fuggiaschi e per Napoli 370.

Furono stabiliti due nuovi lazzaretti a Volo (Tessaglia) e Tricheri. Al Pireo la fregata a vele *Missolungi* è ridotta a lazzaretto succursale.

Qui la salute pubblica è ottima. È falso che a Corfù sia avvenuto un casa di cholera fulminante.

Alessandria, 13. Ieri i morti a Damietta furono 40, a Mansurah 73, a Samanund 11, a Cherbin 3.

Città incendiata.

Costantinopoli, 13. La città di Karà-Blissar-Chebin in Anatolia è quasi interamente distrutta da un incendio.

Una strage di cristiani.

Cairo, 13. Notizie giunte da Chartum recano che il Mahdi ha fatto massacrare tutti i cristiani, tranne due missionari che furono imprigionati e incatenati. Nulla si sa delle monache.

G. B. D'Agostinis, *gerente respons.*

Con **UNA** Lira
SI POSSONO VINCERE
CENTOMILA LIRE

Con L. **5** si può vincere L. **500,000**
Con L. **100** si vince sicuramente un premio.
Con L. **500** si hanno premi sicuri e
quintuplicati per ogni estratto.

A queste eccezionali combinazioni di vincita si concorre acquistando Biglietti della

LOTTERIA DI VERONA

ciascuno al prezzo di **LIRE UNA.**

Programma completo delle vincite e delle condizioni della Lotteria, pubblicato in italiano, francese, inglese e tedesco, è distribuito gratuitamente dovunque è attivata la vendita.

Profittare di quest' ULTIMO PERIODO DELLA EMISSIONE per chiedere centinaia completi e biglietti delle cinque categorie, dal numero eguale, concorrendo in tal modo, dalla vincita minima di L. 100, alla massima di

MEZZO MILIONE

QUESTA LOTTERIA

creata per alleviare i danni dell' inondazione, è veramente unica per quantità e valore di premi : **50,000** vincite dell' effettivo valore complessivo di **DUE MILIONI E CINQUECENTO MILA LIRE.**

NESSUN' ALTRA LOTTERIA

in Italia od all' Estero riserva in vincite la metà del suo capitale, pagando i premi in contanti a domicilio dei vincitori senza la menoma deduzione e secondo il **PRECISO** valore dichiarato nel programma.

LA DATA DELL' ESTRAZIONE

sarà fissata fra breve : verrà annunziata in tutti i giornali e partecipata ai compratori di biglietti, che in seguito riceveranno *gratis* il bollettino ufficiale.

La spedizione dei biglietti si fa raccomandata e franca di porto in tutto il Regno ed all' Estero per le richieste di un centinaio e più : *alle richieste inferiori aggiungere centesimi 50 per le spese postali.*

Per l' acquisto di Biglietti rivolgersi in GENOVA alla Banca F.lli CASARETO di F.sco via Carlo Felice 10, incaricata della emissione — F.lli BINGEN Banchieri, piazza Campetto, 1 — OLIVA Francesco Giacinto, Cambio-valute, via S. Luca, 103.

In Verona, presso la Civica Cassa di Risparmio. In tutta Italia presso i Cambiovalute, le Casse di Risparmio, le Banche Popolari, le Esattorie Erariali e Comunali.

In Udine, presso *Romano e Baldini* Cambio-valute, piazza Vittorio Emanuele.

CONCORRENZA IMPOSSIBILE

Il sottoscritto ha trovato il modo di costruire i letti di ferro con un sistema il meno dispendioso ed il più solido immaginabile Coll' aiuto della macchine del suo stabilimento può costrurre non meno di 500 letti al giorno.

Questi letti si uniscono all' elastico con una facilità prodigiosa, senza nè viti, nè tampagno, ne alcun ingombro, senza bisogno di vedere segni ; si scompongono con pari facilità in un minuto secondo e sono di una solidità a tutta prova.

L' elastico consiste in un cassone solidissimo avente N. 20 molle a spira tonde, di ferro prima qualità, coperte di rame, per essere inossidabili, e legate superiormente imbottito in capecchio e coperto di tela forte ed elegante da sorpassare ogni aspettazione, ed è lungo metri 1.95 e largo metri 0.85 e costano sole

LIRE 15

Volendoli franchi d' imballaggio e di trasporto e d' ogni altra spesa in tutte le stazioni ferroviarie dell' Alta Italia, aggiungere L. 3.55.

Pella Sicilia o Sardegna e per ogni altra destinazione, affrancate e Bologna, Genova, e Venezia a richiesta dei signori committenti.

L' imballaggio è fatto con tela Juta, fortissima, e dell' imballaggio di un letto solo vi è l' occorrente per fare N. 7 (sette) bellissimi e grandissimi asciugamani per cucina.

Il pagamento pei signori fuori di Milano dovrà essere effettuato anticipatamente almeno per una metà, il rimanente verso il rimborso ferroviario.

Pei signori di Milano, onde provare l' incontestabile solidità e per facilitare l' operaio onesto e laborioso, si accordano pagamenti a rata settimanali.

Il numero è inesauribile, ed attesa la facilità di costruzione, il sottoscritto è in grado di eseguire qualunque commissione.

Lodovico De Micheli

Milano, Corso Loreto, N. 61, Casa propria.

Istituto Bacologico Susani

Allevamento 1884.

SEME BACHI CASCINA PASTEUR

IN BRIANZA

Ibernazione razionale, sistema privilegiato di custodia, con speciali macchine frigorifiche gratuita

È aperta la sottoscrizione a tutto 15 luglio p. v. del Seme che sta preparandosi da questo reputatissimo Stabilimento bacologico, coi seguenti sconti sui prezzi del programma :

Per ogni singola qualità :

fino a 20 oncie 5 p. 100 fino al 15 luglio
da 21 a 50 » 8 p. 100 » »
3 p. 100 dopo il 15 luglio
da 51 a 100 oncie 12 p. 100 fino al 15 luglio
5 p. 100 dopo il 15 luglio
oltre a 100 oncie 20 p. 100 fino al 15 luglio
10 p. 100 dopo il 15 luglio.

Il seme diede anche in quest' anno splendidi risultati tanto per qualità che per bellezza dei bozzoli.

Le qualità della Semente da confezionarsi sono le seguenti :

Cellulare. - selezionato,

N. 1. Indigeno a bozzollo bianco
» 2. » » giallo
» 3. Giapponese » bianco
» 4. » » verde
» 5 Incrociato » bianco-giallo

Industriale.

N. 6. Indigeno a bozzolo giallo
» 7. Giapponese » bianco
» 8. » » verde
» 9. Verdolina (uso Casati).
» 10. Incrocio riprodotto da cellulare bianco-giallo.

Condizioni del pagamento. All'atto della prenotazione si versano **L. 5** per ogni oncia di cellulare selezionato, **L. 3** per ogni oncia di Industriale.

Saldo entro il 15 Dicembre 1883

Le commissioni per la provincia verranno ricevute in **Udine** al domicilio del Signor **Carlo Ing. Braida** (Via Manin n. 21), e dai suoi incaricati negli altri distretti della Provincia.

Presso lo stesso Signor **Carlo ing. Braida** sono anche visibili i bozzoli e si potranno avere programmi, opuscoli ed informazioni.

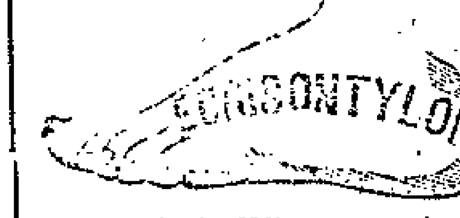
Guarigione infallibile e garantita

DEI

CALLI AI PIEDI

MEDIANTE

L' ECRISONTYLON ZULIN



rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia.

Si vende in Udine presso le Ditte farmaceutiche : *Minisini Francesco — Commessatti — Fabris — Alessi — Bosero e Sandri — Filippuzzi — Comelli — Luigi Biasioli — Marco Alessi* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

Per le domande all' ingrosso srivere ai Farmacisti **Valcamonica** e **Introzzi** di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell' *Ecrisontylon.*

Prezzo : **UNA lira.**

Per evitare il pericolo d'essere ingannati esigere sopra ogni flacone al qui sotto segnata firma autografa dei chimici farmacisti.

Valcamonica e Introzzi

proprietario dell' *Ecrisontylon.*

Alcuni giorni fra i Monti.

L'esperienza di parecchi anni ha ormai dimostrato come il soggiorno, nell'estiva stagione, in luoghi elevati ove l'aria è pura ed olezzante di balsamiche esalazioni delle conifere, ove il clima è sempre temperato, ove le acque sono limpide, fresche e purissime, sia il miglio mezzo per invigorire la fibra del cittadino stanco ed affievolito dal soggiorno in aria confinata e malsana.

Da qualche anno molti forestieri accorrono a passare qualche giorno d' estate a Chiusaforte ed il ritorno dell'appettito, l'aumento delle forze, il riacquistato vigore furono sempre si evidenti che molti di essi ritornano ogni anno a bearsi fra questi monti quei pochi giorni che loro concedono le giornaliere occupazioni.

Convalescenti venuti così stremati di forze e sparuti, in pochi giorni acquistarono vigoria e benessere tali da far stupire parenti ed amici che poco prima li avean veduti alle loro case macilenti ed anemici.

Chiusaforte possiede due Alberghi forniti di tutti i comodi che richiede qualunque agiata persona.

L'Albergo alla Stazione di proprietà dei fratelli Pesamosca specialmente nulla lascia a desiderare perchè oltre d'essere fornito di eccellente e svariata cucina, offre ai suoi ospiti comodità non comuni, cioè bagni freddi e caldi, doccie, giardino, bigliardo, vini squisiti, vettura per gite, insomma chi vuol divertirsi ne ha tutti i mezzi.

I proprietarii inoltre s'incaricano di provvedere ai signori alpinisti esperte guide, munite col libretto, per le varie gite alpine che vorranno intraprendere.

L'**Albergo** è situato vicino alla Stazione ferroviaria dirimpetto alla posta.

A **Chiusaforte** si fermano tutti i treni.

FABBRICA

ACQUE GASOSE

E SELZ

C. BURGHART

UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

Gli annunzi di Germania, Francia, Inghilterra, Belgio, Olanda, Austria-Ungheria, Svizzera ed America sono ricevuti esclusivamente dalla Compagnia generale di *Pubblicità straniera* G. L. Daube e Comp. a Parigi, Londra, Berlino, Vienna, Zurigo, ecc.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE

TELA ALL'ARNICA

della Farmacia 24

DI

OTTAVIO GALLEANI

MILANO — Via Meravigli — **MILANO**

con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino 2.

Rivenditori: UDINE, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filipuzzi) farmacisti; GORIZIA, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; TRIESTE, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, ZARA, Farmacia N. Androvic; TRENTO, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; SPALATRO, Aljinovic; GRAZ, Grablovitz; FIUME, G. Prodram, Jackel F.; MILANO, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala n. 16; ROMA, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante creduli popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica, la nostra **Tela** è un **Oleostearato** che contiene i principii dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirenei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* o da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superflua*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante *processo speciale* ed un *apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà*.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei Reumatismi, nei Dolori alla Spina Dorsale, nelle Malattie delle Reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le Contusioni, Ferite, negli Indurimenti della Pelle, nell'abbassamento dell'Utero, nella Leucorrea, ecc. È pure indispensabile per lenire i dolori provenienti da Gotta e Dolori artritici, Malattie dei piedi, Calli ed a tanto altre utili applicazioni è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta o suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di *raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.*

Prezzo. L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2.50 rotolo di centim. 25; L. 1.50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per *tutto il mondo* a mezzo postale contro rimborso antecipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui Giornali e sentito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa *Tela all'Arnica* volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quante cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua anzidetta *Tela all'Arnica* mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* MERLGALLI INNOCENZO.

Il Consiglio Amministrativo permanenre

DEL

REGGIM.° CAVALLERIA NOVARA

(5.°)

invita a concorrere alla provvista, a trattativa privata, della paglia lettiera ed accessorii pei cavalli del Reggimento nelle stanze di Udine, Sacile, Treviso e distaccamenti dipendenti per l'anno 1884.

Le offerte dovranno essere espresse ad un tanto per giornata di presenza cavalli e distinte nelle seguenti specialità:

1. Provvista di paglia di segale o di frumento per la lettiera dei cavalli nel quantitativo di Cg. 3.200 per cavallo al giorno.
2. Acquisto del letame } da pagarsi dal fornitore
3. Acquisto delle spazzature del quartiere } al Corpo.

Oltre a ciò sarà pure in facoltà dell'aspirante di far proposte per la fornitura degli utensili da scuderia e scope pei cortili, distinguendo l'offerta, (sempre sulla base d'un tanto per giornata di presenza cavalli) nelle seguenti specialità:

4. Fornitura degli utensili da scuderia.
5. Fornitura delle scope pei cortili.

Gli utensili da scuderia saranno dati per semplice uso nella proporzione seguente:

N. 2 scope
« 2 secchie
« 2 ceste
« 1 tridente
« 1 pala
« 1 carretto
} Per ogni trenta cavalli o numero in scuderia a parte.

Le scope per la pulizia dei cortili, saranno somministrate in ragione di 4 per ogni cortile.

La paglia pei cavalli all'infermeria sarà somministrata in ragione di C.g 4 al giorno per cavallo.

La dislocazione del Reggimento è in massima così stabilita:

Udine, Stato Maggiore, 3 Squadroni e Deposito (che nei mesi di gennaio, marzo, aprile, novembre e dicembre danno un piccolo distaccamento a Palmanova)

Sacile, uno Squadrone (che nei mesi di cui sopra distacca un plotone a Conegliano)

Treviso, 2 squadroni.

Le offerte per le forniture ed acquisti suddetti potranno essere fatte tanto separatamente per ciascuna delle tre sedi sovraindicate, quanto per ciascuna delle due provincie di Udine e Treviso, quanto per tutte e due le provincie. Chi assumerà la fornitura di Udine, dovrà pur fare il servizio a Palmanova e così pure dovrà farlo a Conegliano chi assume il servizio di Sacile.

Il servizio avrà principio al 1 Gennaio e durerà a tutto 31 Dicembre 1884.

Le offerte dovranno giungere a questo Consiglio in Udine in via S. Agostino N. 6, nella Caserma di tal nome; non più tardi del giorno 30 luglio 1883; esser firmate, indicare il domicilio e le generalità del concorrente; rispondere a tutte le *voci* distintamente *una* per *una*, in modo chiaro ed esplicito, esprimere i prezzi in cifre ed in *tutte lettere*, ed essere accompagnate da un deposito di Lire duecento in moneta corrente. Saranno accettate le offerte di servizio senza fornitura degli utensili da scuderia, nè scope, ma non quelle di semplice fornitura degli utensili e scope suddetti; e saranno pur respinte quelle che contenessero riserve o condizioni.

Il deposito di cui sopra sarà tosto restituito ai non deliberatarii; al deliberatario sarà retrodato appena depositata la cauzione definitiva, ragguagliata al decimo del valore presuntivo del servizio assunto.

La giudicazione non sarà definitiva se non dopo l'approvazione dell'Ufficio di Revisione, dopo la quale sarà stipulata la convenzione definitiva.

Le spese del presente invito, le tasse di bollo, e di registrazione, e tutte le altre inerenti al contratto saranno a carico degli aggiudicatarii e ripartite fra di essi in proporzione del valore della fornitura da ciascuno di essi assunta.

Udine, 10 luglio 1883.

Pel Consiglio, il Direttore dei Conti
Giulio Umana.

LOCOMOBILI E TREBBIATRICI

***Davey Paxman** e C.*

Milano, Via Principe Umberto, 36.

ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continua, con giardiniera per collocamento dei fiori, facile a trasportarsi da una stanza all'altra. Costa sole lire 40 e trovasi vendibile al negozio e laboratorio di

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio.

ALLEVATORI BOVINI!

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento, ma e migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati devono determinare tutti gli allevatori ad approffittarne. Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

A TUTTI SI RACCOMANDA

per la cura di estate

FARMACIA CHIMICA BIANCHI

MILANO — Corso Porta Romana, 2 — MILANO

A tutti si raccomanda per la cura di estate

Il liquore Iposolfitico del prof. Giov. Polli, che si prepara esclusivamente nella Farm. Bianchi. Eccellente depurativo del sangue, riconosciuto da molte celebrità mediche venne adottato in quasi tutti gli Ospitali d'Italia e dell'Estero contro le «malattie della pelle, scrofola, erpete, tifo, migliara, difteria, scorbuto, febbri miasmatiche, ed affezioni contagiose.» Tra le cure è la più economica: si vende a L. 1,60 la bottiglia che serve per 15 giorni: 4 bott. bastano per una cura completa.

Polvere Zootrofica del prof. G. Polli. Fu trovata dai più distinti medici, come il miglior ricostituente delle forze virili, in ispecie per chi ne abusò in gioventù. È usata con effetto nelle «malattie di petto, anemia, clorosi, povertà di sangue, rachitismo, scrofola, fratture ossee e nei convalescenti da lunghe malattie, per la sua azione eminentemente tonica e nutritiva nella dentizione dei bambini lattanti, nella cachessia puerperale e nelle gestanti. Per la sua efficacia è preferibile all'olio di fegato di merluzzo. Fl. L. 4 e L. 2.

Solfina italiana. Fa digerire in modo eccellente e piacevole, e per la sua virtù antifermentativa *guarisce* «dal gastricismo, bruciore e debolezza allo stomaco, nausea e vomiti, inappetenza, specie nei convalescenti». È riconosciuta il *solo* ed *unico rimedio*, che pervenga e *tolga prontamente qualunque indigestione.* — Bott. L. 2.

Febbrifugo Bianchi a base di canforato di Chinino. È di sicura azione per guarire qualsiasi febbre, anche le più ribelli: «intermittenti, miasmatiche, paludose, tifoidee, putride e nevralgiche, emicrania, chiodo solare, ecc.», guarisce mirabilmente tutte le malattie nervose. È pure un «vermifugo» per eccellenza, ed un antidoto potentissimo a qualsiasi malattia prodotta per cattiva fermentazione. — Fl. L. 3.

Le dette specialità si preparano esclusivamente e si vendono nella Farmacia BIANCHI. Con l'aumento di cent. 50 si spediscono per posta in tutta Italia.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi
Da Udine		*A Venezia*
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.43 ant.
» 9.54 ant.	accelerato	» 1.29 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.16 pom.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.37 pom.
Da Udine		*A Pontebba*
ore 6.— ant.	omnibus	ore 8.56 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.47 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.33 pom.
» 6.25 pom.	omnibus	» 9.10 pom.
» 9.05 pom.	omnibus	» 12.28 ant.
Da Udine		*A Trieste*
ore 7.54 ant.	omnibus	ore 11.20 ant.
» 6.04 pom.	accelerato	» 9.20 pom.
» 8.47 pom.	omnibus	» 12.55 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.38 ant.
Da Venezia		*A Udine*
ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 2.17 pom.	accelerato	» 5.52 pom.
» 3.58 pom.	omnibus	» 8.28 pom.
» 9.— pom.	misto	» 2.30 ant.
Da Pontebba		*A Udine*
ore 2.30 pom.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 6.28 ant.	omnibus	» 9.08 ant.
» 1.38 pom.	omnibus	» 4.26 pom.
» 5.04 pom.	omnibus	» 7.44 pom.
» 6.30 pom.	diretto	» 8.20 pom.
Da Trieste		*A Udine*
ore 9.— pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 6.20 ant.	accelerato	» 9.27 ant.
» 9.05 ant.	omnibus	» 1.05 pom.
» 5.05 pom.	omnibus	» 8.08 pom.

LA BORSA

NUOVO GIORNALE DI MILANO

che si pubblica tutti i giorni

diretto da **Giacomo Leoni,** già *Agente di Cambio*

Rivista Politica - Listino della Borsa - Telegrammi - Notizie interne ed estere Suggerimenti ai Capitalisti sul modo d'impiegare bene il proprio denaro in valori solidi e garantiti-Estrazioni di Prestiti-Pagamenti, ecc., ecc.,

***PER TUTTA ITALIA, L. 1** al mese*

Inviando L. 1.25 all'Amministrazione del Giornale *La Borsa*, in Milano si spediscono anche i numeri arretrati dal 11 Giugno che contengono articoli importanti, e si resta abbuonato a tutto Luglio corr.

---

avvisi in quarta pagina, a prezzi discreti.

CONTRO:
le flatuosita
le agrezze di stomaco
l'emorroide
la stitichezza
le malattie del fegato
e della bile
il sangue viziato
l'affluenza di sangue
verso la testa ed il petto

Preparato
esattamente conforme
alla prescrizione medicinale

RICH. BRANDT PILLOLE SVIZZERE DEL FARMACISTA

ELEMENTI PRINCIPALI:
Estratti d'erbe svizzere medicinali
Piu efficaci e miglior mercato
che tutte le acque minerali
Si prendono facilmente
Azione dolce
S'impiegano con vantaggio
per gli ammalati
di qualunque età
Assolutamente innocue

Le farmacie indicate mandano *gratuitamente* à chi ne fa domanda, un prospetto che comprende numerosi attestati di medici specialisti soprà i buoni effetti di questo rimedio. Domandare espressamente le **Pillole svizzere del Farmacista RICH. BRANDT,** vendute in scatole metalliche contenenti 40 pillole à fr. 1 25 ed in scatole più piccole, per saggio, contenenti 15 pillole à 50 centesimi. Ciascuna *scatola* delle *vere* **Pillole Svizzere,** dev'essere rivestita coll'etichetta che rappresenta la croce bianca svizzera sopra fondo rosso, e portare la firma del fabbricante.

Deposito generale per tutta l'Italia: A. JANSSEN, farmacista, 10, via dei Fossi, Firenze.

LUME A BENZINA

Economia approvata, che con cent. 5 di Benzina si ha 6 ore di luce.

Lire 1 **in ottone**

Lire 2 **in nickel**

DEPOSITO

presso i negozi di chincaglierie di **Nicolò Zarattini** in Mercatonuovo (ex Piazza S. Giacomo) ed in Via Bartolini.

CALLI! guariti per sempre coi rinomati **CEROTTINI** preparati nella Farmacia *BIANCHI,* Corso Porta Romana, 2, che li *estirpano radicalmente* e *senza alcun dolore.* — Coi CEROTTINI BIANCHI i Calli ai piedi non si riproducono e questo doloroso incomodo cessa completamente, all'opposto dei così detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momentaneo sollievo, riescono non di rado affatto inefficaci. — Costano Lire 1.50 scatola grande, Lire 1 scattola piccola con relativa istruzione. Con aumento di Cent. 20 si spediscono franche di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al Deposito generale in Milano, **A. Manzoni e C.,** Via della Sala, 16 — Roma, stessa Casa, Via di Pietra, 91. **CALLI**

Vendita in Udine nelle Farmacie COMESSATTI e COMELLI

Udine, 1883. Tipografia della « *Patria del Friuli* »